

Giocare all'evoluzione n. 10

I mille colori dell'arcobaleno umano

Ovvero le razze non esistono perché indistinguibili tra di loro

Introduzione: il colore della pelle non può fare la differenza. La specie umana non può essere distinta in razze a partire da caratteri come il colore della pelle, la forma degli occhi o la corporatura.

Obiettivi: il gioco è pensato per ragionare con gli studenti sul concetto di razza, e sull'impossibilità, dimostrata anche su basi scientifiche, di applicare tale concetto all'uomo. Per esempio, classificare gli uomini in base al colore della pelle non ha senso perché le tante sfumature esistenti non permettono di creare gruppi definiti.

Per l'insegnante

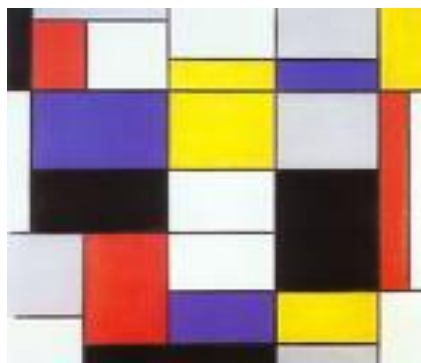
Cosa serve:

- fogli sui quali stampare le immagini in allegato o un proiettore o uno schermo su cui presentare tali immagini.

Come si prepara il gioco: stampare o proiettare le immagini in allegato.

Gioco

Fase 1 – Dopo aver stampato le immagini, mostrare la prima.

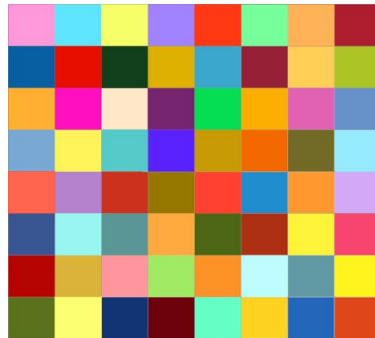


Opera di Mondrian

Quanti colori vedi? Cosa si può dire dei colori presenti? Sono ben distinti? Se per

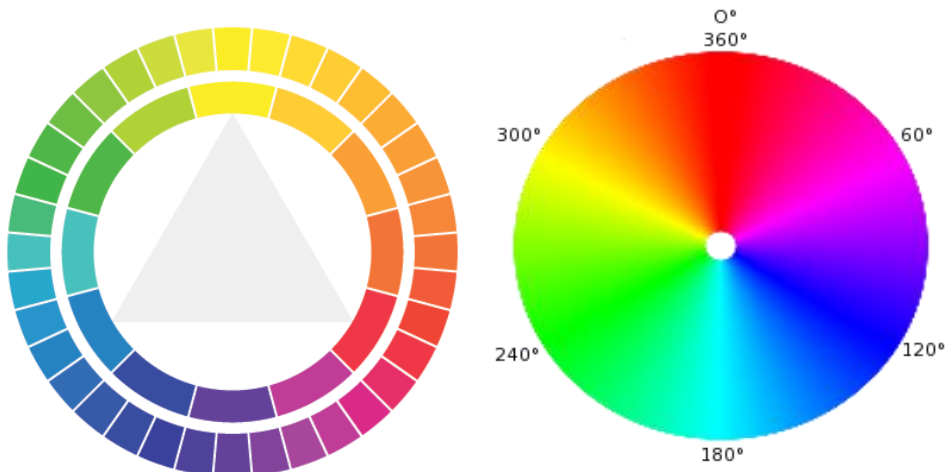
esempio ogni colore fosse un individuo o una popolazione diversa, sarebbe possibile dividerle in modo preciso? In questa immagine i confini tra un colore e l'altro sono molto ben distinti e visibili.

Fase 2 – Facciamo vedere la seconda immagine.



Quanti colori vedi? Che cosa è cambiato rispetto alla prima immagine? Nel confrontarle, sarebbe opportuno mantenere sempre il parallelismo tra colori e individui o popolazioni. È importante stabilire con gli studenti come si può definire un raggruppamento alla luce di questa ulteriore immagine.

Fase 3-4 – Mostrare prima l'immagine 3 e successivamente la 4.



Quanti colori vedi? È sempre più difficile identificare i confini tra un colore e l'altro. Questo è quanto dovrebbe emergere dal discorso con gli studenti confrontando le



immagini con quelle precedenti. Nonostante le differenze tra un colore e l'altro si notino ancora, i limiti tra di essi sono del tutto indistinguibili.

Discussione: l'ultima immagine rappresenta efficacemente la relazione tra i diversi colori della pelle nella specie umana. Dal momento che esistono moltissime sfumature per ciascun colore (a causa delle innumerevoli migrazioni, dei mescolamenti e dei tempi di genesi della nostra specie, ancora molto giovane), è impossibile stabilire confini precisi tra un colore e l'altro. Per questo motivo utilizzare il criterio del colore della pelle per dividere gli uomini in classi, cioè in razze, non ha alcun senso.

Lo stesso discorso si può svolgere anche in riferimento ad altri caratteri: la forma del naso, la forma degli occhi, la corporatura. Sono tutti esempi di adattamento selettivo della specie umana a fattori ambientali come il clima e l'alimentazione.

Se ne conclude che, nonostante le differenze nell'aspetto, tutti i gruppi umani appartengono a un'unica specie: *Homo sapiens*. È perciò difficile definire intervalli netti tra le varie popolazioni.



Il colore della pelle nell'uomo (National Geographic)

ALLEGATO

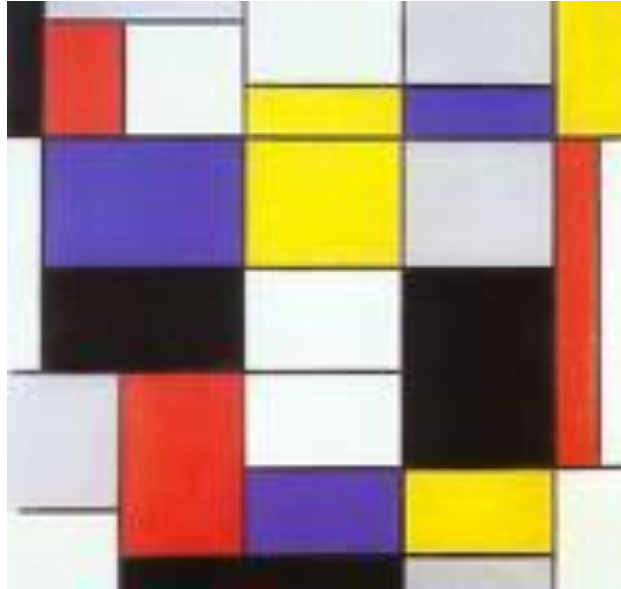


Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3

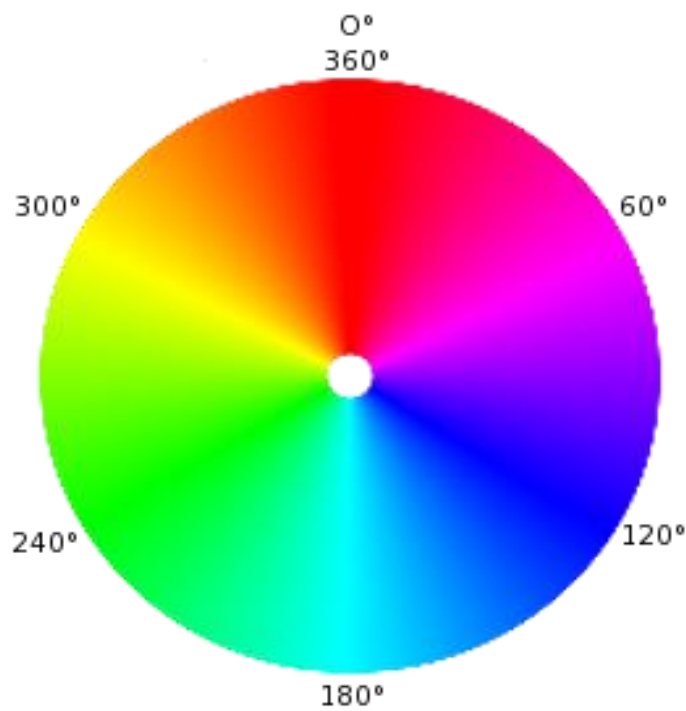


Immagine 4

Gli autori si sono premurati di individuare, nei limiti del possibile, i detentori di diritti per ciascuna delle immagini utilizzate nelle schede. Nell'eventualità di omissioni, si prega di rivolgersi direttamente agli scriventi tramite l'indirizzo e-mail giocarevoluzione.mo@gmail.com.